



CESENA



EMERGENZA CORONAVIRUS. CONTINUANO I SEGNALI POSITIVI



A destra le ambulanze alla casa di cura Maria Fantini che oggi verrà sottoposta a nuovi controlli di monitoraggio dei contagi

Contagi e vittime ritornano a zero Guardia alta sulle case per anziani

Oggi verranno sottoposti a verifiche di massa ospiti e personale della Maria Fantini
La donna di 99 anni morta due giorni fa al Bufalini era residente in quella struttura

CESENA

Zero morti e zero contagi. Per cinque volte questa settimana la zona di Cesena è sembrata lontanissima dalla pandemia da coronavirus. Anche ieri è stato il numero più tondo che ci sia a farla da padrone sotto tutti i punti di vista. Un "filotto" da sorrisi che si affaccia su una normalità che non è più tale e che è stato interrotto solo due giorni fa da un contagio (asintomatico) e due decessi; ossia quelli di cui era stato scritto ieri di Rosario Alagna, 84 anni, morto nella geriatría Covid del Bufalini e quinto morto tra coloro che in passato erano ricoverati alla casa di cura Malatesta Novello, e Rosa Biondi: 99 anni.

Le esequie di quest'ultima saranno programmate ad inizio settimana (forse per la giornata di mercoledì, ancora non è ufficiale). Era anche lei ricoverata in geriatría Lungodegenza Covid al Bufalini ma era residente a Cesena presso la casa di riposo Maria Fantini. Era da più di due settimane che non si registravano decessi correlati alla prima Cra di Cesena in ordine di tempo ad andare in pesan-

te crisi sanitaria correlata al Covid-19, in quelli che erano gli albori della pandemia cittadina.

Da allora la struttura è passata sotto il controllo sanitario dell'Ausl ed è tornata di nuovo sotto quello della Onlus gestrice. I nuovi casi di persone anziane decedute che erano ricoverate qui rientrano ora in una statistica fi-

siologica legata al coronavirus. Di certo la guardia sul fronte dei contagi anche qui non si è mai più abbassata ed a testimoniarlo c'è quanto avverrà oggi.

Come ciclicamente accade per tutte le strutture di ricovero e dedicate agli anziani oggi tutti gli ospiti della casa di riposo di via Ser-ra verranno sottoposti ad analisi.

Per certificare che il virus non sia in alcuna maniera reintrodotta nella struttura.

Si tratta di una procedura che era già stata pianificata, che tornerà nel tempo e che non è correlata direttamente con l'ultimo decesso registrato: l'84° da inizio pandemia nei 15 comuni del cesenate tra gli infettati dal coronavi-

rus.

Ieri a fronte di zero contagi si sono registrate sei guarigioni. Che portano il totale dei guariti del cesenate da inizio crisi a 586. Scendono a 115 le persone ancora malate, nessuna delle quali, come già da tanto tempo, necessita della terapia intensiva del Bufalini.

SEI IERI I GUARITI

Il totale nel cesenate di pazienti non più malati da inizio crisi è ora arrivato a 586

CINQUE GIORNI DI RESPIRO

Questa settimana il Covid-19 è stato quasi sempre assente dalla realtà locale

Montiano prosegue e aumenta i buoni spesa per i più bisognosi

MONTIANO

Il Comune di Montiano, con fondi propri, ha scelto di proseguire l'esperienza dei buoni spesa per le famiglie a disagio economico a causa della pandemia da Covid-19.

Dalla giornata di ieri si può fare domanda telefonando al numero 0547/6035555 dal lunedì al sabato dalle 8 alle 13 oppure compilando la domanda on line disponibile sul sito istituzionale del Comune di Montiano al se-



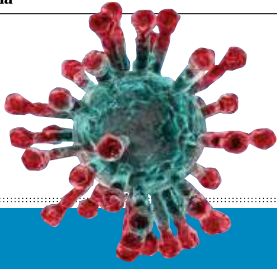
Il sindaco Fabio Molari

guente indirizzo: <http://www.comune.montiano.fc.it>.

«Questa scelta - spiegano in Comune - fa parte delle diverse misure che l'Amministrazione Comunale sta adottando per aiutare tutte le realtà che soffrono per il Corona Virus. I fondi per i buoni alimentari, vengono attivati dall'avanzo di Bilancio; c'è addirittura un aumento dello stanziamento».

Infatti si passa da euro 10.500 della prima erogazione a euro 12.000 questa volta).

«E' questa un'importante scelta pensata per chi è più in difficoltà, per chi in questo momento fa veramente fatica ad andare avanti».



AIUTI. ALLE FAMIGLIE

Montiano ha deciso di aumentare i fondi stanziati per gli alimentari rispetto alla prima erogazione

LA POLEMICA. SUI PRESIDI AD INIZIO CRISI

Il direttore generale al sindacato: «Su alcune cose potevamo fare meglio. Orgoglioso dell'impegno comune»



Marcello Tonini alla Uil: «Evento straordinario e super complicato»



Il Dg dell'Auhl Romagna Marcello Tonini

lizzate a minimizzare, per quanto possibile, il rischio di contagio. Protocolli e istruzioni che sono state via via aggiornate col rapidissimo evolversi del quadro epidemiologico, e che prevedevano, questo sì, una graduazione nell'utilizzo dei diversi dispositivi di protezione, a seconda del ruolo e delle attività svolte dai vari operatori.

«Non risultano però episodi specifici in cui dirigenti abbiano minacciato il personale esortandolo ad un utilizzo scorretto dei presidi - dice sempre l'Auhl - Se la Uil ne è a conoscenza la faccia presenti nelle sedi opportune per le procedure del caso. E comunque, sempre ammesso che ve ne siano stati, appare scorretto presupporre l'avvallo da parte della Direzione. La quale - e a dimostrarlo ci sono gli atti e le centinaia di mail scritte e ricevute - non si è mai accontentata dei canali già aperti per il reperimento di mascherine e dagli altri dispositivi di protezione ma ha cercato ogni possibile fonte e via per averne di ulteriori».

CESENA

All'inizio dell'emergenza coronavirus alcuni lavoratori e lavoratrici del settore sanitario indossarono tempestivamente le mascherine per tutelare se stessi e i pazienti.

Come riportato nell'edizione di ieri furono oggetto di un richiamo da parte di alcuni superiori, teso a costringerli a togliere i dispositivi di protezione. Anzi, furono addirittura minacciati, avvisandoli che sarebbero andati incontro a sanzioni disciplinari se non lo avessero fatto.

La sconcertante rivelazione è arrivata dalla Uil, sindacato che, ora che forse il peggio è passato, ha chiesto senza mezzi misure che il direttore generale dell'Auhl Romagna Marcello Tonini porga delle «sentite scuse» per questo episodio inaccettabile.

Un episodio, hanno detto alla Uil di Cesena, che non era diventato di dominio pubblico, ma che la Uil aveva «segnalato per iscritto», dicendo che avrebbe «reagito a questo atto incomprensibile e inaccettabile».

Teri in merito alle dichiarazioni della Uil riportate la direzione aziendale ha scritto, rivendicando ancora una volta, non solo di aver sempre attivato con la massima celerità e rispettato le disposizioni degli enti sovraordinati rispetto all'utilizzo delle mascherine così come di tutti i dispositivi di protezione individuale, ma anche di essersi adoperata, in tutti i modi possibili, per reperirne la maggior quantità possibile.

Già da prima dei primi casi di positività riscontrati nel territorio aziendale - si legge in una nota Auhl - sono stati diramati protocolli e istruzioni operative fina-

Lo stesso Marcello Tonini è entrato nel merito: «La Uil mi chiede di scusarmi, in prima persona, con gli operatori... In effetti ci sono tante cose di cui vorrei scusarmi, rispetto al periodo dell'emergenza Covid. Mi scuso perché avrei voluto essere ancora più efficace nel reperire mezzi di protezione quando scarseggiavano. Mi scuso per non aver avuto, in quei momenti terribili e frenetici, il tempo per ascoltare tutti e condividere con tutti le scelte, ma davvero non c'era tempo. Certamente su alcune cose avremmo potuto fare meglio ma la situazione nella quale ci siamo trovati è stata veramente inedita e molto complicata. Ritengo però che tutti noi indipendentemente dal ruolo che occupiamo abbiamo profuso grande impegno e di questo come Direttore ne vado orgoglioso».



Per 5 giorni questa settimana i contagi ed i decessi sono stati a zero

Fase 2 della pandemia Manuale di riferimento per gli odontotecnici

CESENA

L'emergenza sanitaria da Covid 19 impone di intensificare e rafforzare le buone prassi di pulizia, disinfezione e sterilizzazione e più in generale di biosicurezza che già ogni studio medico e laboratorio odontotecnico dovrebbero aver adottato per evitare la contaminazione crociata. Il Ministero della Salute ha infatti sviluppato un documento rivolto agli studi odontoiatrici dal titolo "Indicazioni operative per l'attività odontoiatrica durante

la fase 2 della pandemia Covid-19", con il quale vengono fornite indicazioni cliniche procedurali di riferimento riguardanti gli standard minimi di sicurezza da adottare al fine di ridurre al minimo il rischio di trasmissione di infezione in ambito odontoiatrico, definendo delle misure in assenza delle quali non può essere garantita la sicurezza del paziente e degli operatori.

In quest'ottica, Conartigianato Odontotecnici - al di là dell'attenzione che gli odontotecnici sempre prestano alle misure ido-



Giuseppe Manzo presidente di Conartigianato Fenaodi Odontotecnici cesenate

ne a salvaguardare la salute dell'imprenditore e dei collaboratori - ha realizzato in collaborazione un vademecum con l'obiettivo di fornire utili indicazioni per applicare al meglio procedure aziendali di pulizia e disinfezione contro la diffusione del

coronavirus e di altre possibili fonti di contagio.

Cosa deve essere disinfettato? Come deve essere disinfettato? Quando è necessario disinfettare?

A questa e ad altre domande risponde il manuale, che prende a

riferimento le tre fasi tipiche di un laboratorio odontotecnico, ovvero: ingresso in laboratorio del materiale proveniente dallo studio medico, lavorazione e uscita del manufatto protesico verso lo studio medico, individuando per ognuna di queste le criticità che possono concorrere alla diffusione del contagio.

«Si tratta di un prezioso strumento - commenta Giuseppe Manzo, presidente di Conartigianato Fenaodi Odontotecnici cesenate e regionale - che potrà essere utilizzato, magari alleggerito dalle specificità legate alla situazione contingente, anche in futuro come promemoria sulle buone prassi di pulizia e disinfezione. Riteniamo di aver realizzato un utile supporto per la categoria, nell'ottica dell'accompagnamento delle imprese in questo momento particolarmente delicato».